

---

Comune di Senigallia

Provincia di Ancona

**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

*– sullo schema di rendiconto per  
l'esercizio finanziario*

**Anno  
2015**

---

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. RENATO LAPPONI

RAG. ELSA CORPETTI

RAG. LUCIANA ANDRENELLI

---

## INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

    Risultati della gestione

    Saldo di cassa

    Risultato gestione di competenza

    Risultato di amministrazione

    Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

---

# Comune di Senigallia

## Organo di revisione

Verbale del 18/04/2016

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità dei voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Senigallia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Senigallia, lì 18/04/2016

L'organo di revisione

## INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori, Dott. Renato Lapponi, Rag. Elsa Corpetti, Rag. Luciana Andrenelli, nominati con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 22/04/2013;

- ◆ ricevuta in data 05.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n.74 del 30.03.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;

---

◆ ~~visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;~~

◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

#### **DATO ATTO CHE**

◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

◆ *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*

◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **TENUTO CONTO CHE**

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;

◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali ;

#### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Verifiche preliminari**

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.07.2015, con delibera n. 62;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 769.290,89 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 97 del 30.04.2015 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 20.950 reversali e n. 16.517 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da temporanee esigenze di cassa determinate dallo sfasamento fra le scadenze di pagamento dei principali tributi locali ( giugno e dicembre) ed i fabbisogni regolari di cassa necessari per il pagamento delle spese correnti dell'ente;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della

loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca NUOVA BANCA DELLE DELLE MARCHE SPA , reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## **Risultati della gestione**

### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			7.497.702,44
Riscossioni	7.473.702,59	83.556.956,03	91.030.658,62
Pagamenti	12.808.817,55	78.932.356,53	91.741.174,08
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>6.787.186,98</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>6.787.186,98</b>
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	6.787.186,98
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	1.650.883,89
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	<b>1.650.883,89</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Disponibilità</b>	2.020.092,61	7.497.702,44	6.787.186,98
<b>Anticipazioni</b>			
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>			

<b>ANTICIPAZIONE DI TESORERIA</b>				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		42	64	46
Utilizzo medio dell'anticipazione		16.085,45	19.691,95	25.171,56
Utilizzo massimo dell'anticipazione		675.589,09	1.260.284,73	1.157.891,67
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		10.433.199,40	19.810.990,45	15.261.468,68
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		9.902,63	63.013,55	21.832,96

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 22.282.665,00

### **Cassa vincolata**

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 2.110.691,16 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2016, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2015, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2015 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 1.650.883,89 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 8.335.007,32, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		71.322.966,93	88.813.295,72	101.967.798,14
Impegni di competenza		70.212.790,05	85.273.740,99	93.632.790,82
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>		<b>1.110.176,88</b>	<b>3.539.554,73</b>	<b>8.335.007,32</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
	5	<b>2015</b>
Riscossioni	(+)	83.556.956,03
Pagamenti	(-)	78.932.356,53
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	4.624.599,50
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	6.676.118,82
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	13.864.794,74
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-7.188.675,92
Residui attivi	(+)	18.410.842,11
Residui passivi	(-)	14.700.434,29
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	3.710.407,82
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>1.146.331,40</b>

All'importo relativo all'avanzo di competenza di € 1.146.331,40 vanno aggiunti € 1.510.103,40 (che rappresenta l'avanzo applicato nel 2015) e così per un totale di + € 2.656.434,80 (avanzo di competenza).

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	29.086.410,99	27.941.359,64	30.702.768,18
Entrate titolo II	11.226.486,64	13.009.832,61	7.570.722,72
Entrate titolo III	13.165.498,46	13.208.672,13	16.147.920,98
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>53.478.396,09</b>	<b>54.159.864,38</b>	<b>54.421.411,88</b>
Spese titolo I (B)	50.037.554,28	50.845.878,76	48.995.234,60
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	2.434.496,00	2.245.771,74	1.632.880,45
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>1.006.345,81</b>	<b>1.068.213,88</b>	<b>3.793.296,83</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)			<b>2.499.348,11</b>
FPV di parte corrente finale (-)			<b>1.544.924,36</b>
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>954.423,75</b>
<b>Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)</b>	<b>123.054,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>1.002.697,28</b>
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Contributo per permessi di costruire			0,00
Altre entrate (specificare)			0,00
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>132.000,00</b>
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		125.000,00	132.000,00
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>1.129.399,81</b>	<b>1.393.213,88</b>	<b>5.618.417,86</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	3.073.017,01	10.464.942,32	7.772.323,77
Entrate titolo V **			
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>3.073.017,01</b>	<b>10.464.942,32</b>	<b>7.772.323,77</b>
Spese titolo II (N)	2.969.185,94	7.993.601,47	3.230.613,28
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>103.831,07</b>	<b>2.471.340,85</b>	<b>4.541.710,49</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	125.000,00	132.000,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			-8.143.099,67
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	507.406,12
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)</b>	<b>103.831,07</b>	<b>2.596.340,85</b>	<b>-2.961.983,06</b>

*Il dato relativo al Fondo pluriennale vincolato in conto capitale pari ad € -8.143.099,67 scaturisce dalla differenza fra FPV di capitale in entrata di € 4.176.770,71 ed il FPV di spesa di € 12.319.870,38.*

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>			
	<b>8</b>	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione		3.385.773,73	3.385.773,73
Per fondi comunitari ed internazionali		483.378,06	483.378,06
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		5.161.219,99	5.161.219,99
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari		143.655,87	143.655,87
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)		682.781,79	682.781,79
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
<b>Totale</b>		<b>9.856.809,44</b>	<b>9.856.809,44</b>

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>	
	9
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	779.133,57
Entrate per eventi calamitosi	472.398,00
Canoni concessori pluriennali	527.687,74
Sanzioni per violazioni al codice della strada	682.781,79
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>2.462.001,10</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	31.986,27
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	3.431,37
Oneri straordinari della gestione corrente	735.730,34
Spese per eventi calamitosi	205.174,09
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>976.322,07</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>1.485.679,03</b>

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

## **Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 7.277.045,97, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			10
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			7.497.702,44
RISCOSSIONI	7.473.702,59	83.556.956,03	91.030.658,62
PAGAMENTI	12.808.817,55	78.932.356,63	91.741.174,08
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>6.787.186,98</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>6.787.186,98</b>
RESIDUI ATTIVI	12.394.743,26	18.410.842,11	30.805.585,37
RESIDUI PASSIVI	1.750.497,35	14.700.434,29	16.450.931,64
<i>Differenza</i>			<b>14.354.653,73</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			1.544.924,36
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			12.319.870,38
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>7.277.045,97</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>				11
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	
Risultato di amministrazione (+/-)	1.162.946,10	6.134.047,32	7.277.045,97	
di cui:				
a) parte accantonata			10.748.763,39	
b) Parte vincolata	513.009,30	1.003.583,76	326.935,90	
c) Parte destinata	103.831,07	2.803.046,13		
e) Parte disponibile (+/-) *	546.105,73	2.327.417,43	-3.798.653,32	

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	326.935,90
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>326.935,90</b>

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	9.543.763,39
accantonamenti per contenzioso	1.205.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>10.748.763,39</b>

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	387.151,59				0,00	387.151,5
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,0
Debiti fuori bilancio					0,00	0,0
Estinzione anticipata di prestiti					320.545,69	320.545,6
Spesa in c/capitale		507.406,12			0,00	507.406,1
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,0
altro				0,00	295.000,00	295.000,0
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>387.151,59</b>	<b>507.406,12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>615.545,69</b>	<b>1.510.103,4</b>

## **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
	12
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2015</b>
Totale accertamenti di competenza (+)	101.967.798,14
Totale impegni di competenza (-)	93.632.790,82
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>8.335.007,32</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	238.233,17
Minori residui attivi riaccertati (-)	11.376.381,06
Minori residui passivi riaccertati (+)	17.810.933,96
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>6.672.786,07</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	8.335.007,32
SALDO GESTIONE RESIDUI	6.672.786,07
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.510.103,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	4.623.943,92
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>	<b>21.141.840,71</b>

Dai 21.141.840,71 va sottratto l'FPV di spesa corrente pari ad €1.544.924,36 e l'FPV di spesa capitale pari ad € 12.319.870,38 , evidenziando pertanto un avanzo di amministrazione al 31.12.2015 pari ad € 7.277.045,97.

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	57386
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	52362
3	SALDO FINANZIARIO	5024
4	SALDO OBIETTIVO 2015	2055
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 <b>NON</b> UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	2055
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	2969

importi espressi in milioni di Euro

L'ente ha provveduto in data 29/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

*Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:*

*a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.*

*In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del*

*In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.*

*La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;*

*b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);*

*c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del decreto legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.*

*Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.*

*Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.*

*Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.*

*Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).*

*Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;*

*d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.*

*Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di*

---

~~crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.~~

*Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;*

*e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.*

*Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.*

*Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.*

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
			14-15-16
	2013	2014	2015
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	14.504.147,58	8.680.539,57	9.342.645,07
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	553.275,45	730.563,23	401.863,20
T.A.S.I.		5.468.758,14	7.000.665,42
Addizionale I.R.P.E.F.	2.408.087,37	2.484.134,77	4.525.333,50
Imposta comunale sulla pubblicità	493.151,02	658.824,81	585.997,40
Imposta di soggiorno	345.960,64	277.000,00	342.340,23
5 per mille	5.910,86	6.157,36	
Altre imposte	88.389,72	3.301,67	400,00
<b>Totale categoria I</b>	<b>18.398.922,64</b>	<b>18.309.279,55</b>	<b>22.199.244,82</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP			
TARI	8.167.132,26	7.958.739,12	7.860.473,91
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	652.746,65	489.708,10	377.270,37
Tassa concorsi			
<b>Totale categoria II</b>	<b>8.819.878,91</b>	<b>8.448.447,22</b>	<b>8.237.744,28</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	93.268,18	106.037,33	102.098,71
Fondo sperimentale di riequilibrio		108.140,44	108.140,44
Fondo solidarietà comunale	1.774.342,26	969.455,10	
Sanzioni tributarie			
<b>Totale categoria III</b>	<b>1.867.610,44</b>	<b>1.183.632,87</b>	<b>210.239,15</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>29.086.411,99</b>	<b>27.941.359,64</b>	<b>30.647.228,25</b>

## Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che *non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:*

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	660.000,00	401.863,20	60,89%	133.146,17	33,13%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	425.000,00	377.270,37	88,77%	131.803,80	34,94%
Recupero evasione altri tributi					
<b>Totale</b>	<b>1.085.000,00</b>	<b>779.133,57</b>	<b>71,81%</b>	<b>264.949,97</b>	<b>34,01%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	4.014.042,85	100,00%
Residui riscossi nel 2015	187.318,95	4,67%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	67.138,60	1,67%
Residui (da residui) al 31/12/2015	3.759.585,30	93,66%
Residui della competenza	514.183,60	
Residui totali	4.273.768,90	

L'organo di revisione evidenzia la scarsa capacità dell'Ente ad incassare i crediti maturati.

## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
1.604.222,85	1.150.164,87	1.030.183,92

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è pari a zero, come di seguito:

<b>Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE</b>			
			19
<b>Anno</b>	<b>importo</b>	<b>% x spesa corr.</b>	<b>di cui % (*)</b>
<b>2013</b>	0,00		
<b>2014</b>	0,00		
<b>2015</b>	0,00		
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		55.764,10	100,00%
Residui riscossi nel 2015		55.764,10	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza		57.207,24	
Residui totali		57.207,24	

### **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI</b>			
			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	5.389.691,55	5.671.843,79	2.261.789,48
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	941.365,51	3.019.178,76	996.619,32
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	3.548.235,38	3.273.953,42	3.385.773,73
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	400.764,37	3.300,00	297.770,96
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	946.429,93	1.041.556,64	628.769,23
<b>Totale</b>	<b>11.226.486,74</b>	<b>13.009.832,61</b>	<b>7.570.722,72</b>

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2015 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

## Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	8.477.106,57	7.988.380,13	9.301.735,70
Proventi dei beni dell'ente	2.604.107,12	2.935.785,32	3.690.421,35
Interessi su anticip.ni e crediti	15.201,72	10.952,86	11.711,45
Utili netti delle aziende	54.287,97		252.990,31
Proventi diversi	2.014.795,08	2.273.553,82	2.891.062,17
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>13.165.498,46</b>	<b>13.208.672,13</b>	<b>16.147.920,98</b>

### Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, accudimento e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi di alcuni servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>						23
<b>RENDICONTO 2015</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>	
Asilo nido	544.712,58	1.137.302,88	-592.590,30	47,90%		
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!		
Fiere e mercati	80.000,00	123.426,33	-43.426,33	64,82%		
Mense scolastiche	873.000,00	1.117.001,99	-244.001,99	78,16%		
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!		
Centro creativo			0,00	#DIV/0!		
Impianti sportivi	138.000,00	515.000,15	-377.000,15	26,80%		
<b>Totali</b>	<b>1.635.712,58</b>	<b>2.892.731,35</b>	<b>-1.257.018,77</b>	<b>56,55%</b>		

## **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA</b>			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	987.003,19	640.452,47	1.975.221,73
riscossione	986.155,19	640.452,47	588.249,31
%riscossione	99,91	100,00	29,78

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	987.003,19	640.452,47	1.975.221,73
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	918.601,94
entrata netta	987.003,19	640.452,47	1.056.619,79
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	644.781,79
Perc. X Spesa Corrente	60,27%	30,49%	61,02%
destinazione a spesa per investimenti	15.200,00	125.000,00	38.000,00
Perc. X Investimenti	1,55%	19,52%	3,60%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

<b>Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo</b>		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.119.586,46	100,00%
Residui riscossi nel 2015	117.953,41	10,54%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	1.001.633,05	89,46%
Residui della competenza	1.386.972,42	
Residui totali	2.388.605,47	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da

~~funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;~~

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

## **Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono *umentate* di Euro 754.636,03 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: in gran parte per il conguaglio del canone relativo all'utilizzo delle reti del servizio idrico integrati e in parte all'aumento del canone per l'occupazione spazi e aree pubbliche.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	406.168,87	100,00%
Residui riscossi nel 2015	196.286,66	48,33%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	35.972,67	8,86%
Residui (da residui) al 31/12/2015	173.909,54	42,82%
Residui della competenza	342.097,36	
Residui totali	516.006,90	

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

<b>COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI</b>			
			28
<b>Classificazione delle spese</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
01 - Personale	11.333.471,43	11.175.914,40	11.193.685,45
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	4.060.806,97	4.038.512,76	4.070.151,41
03 - Prestazioni di servizi	22.855.919,06	27.658.743,49	25.141.261,01
04 - Utilizzo di beni di terzi	798.461,40	725.038,49	721.787,66
05 - Trasferimenti	7.867.524,91	4.457.546,24	4.323.532,11
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.580.139,26	1.561.248,16	1.396.393,85
07 - Imposte e tasse	1.158.947,59	1.020.249,94	1.409.261,40
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	382.283,66	208.625,28	739.161,71
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
<b>Totale spese correnti</b>	<b>50.037.554,28</b>	<b>50.845.878,76</b>	<b>48.995.234,60</b>

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

*Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.*

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater(o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionate per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

<b>Spese per il personale</b>		
		29
	<b>spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)</b>	<b>Rendiconto 2015</b>
spesa intervento 01	11.635.684,34	11.193.685,45
spese incluse nell'int.03	123.397,59	37.614,81
irap	627.389,27	550.227,47
altre spese incluse	33.211,66	40.192,64
<b>Totale spese di personale</b>	<b>12.419.682,86</b>	<b>11.821.720,37</b>
spese escluse	990.797,52	909.001,95
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>11.428.885,34</b>	<b>10.912.718,42</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>48.507.360,82</b>	<b>48.995.234,60</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>23,56%</b>	<b>22,27%</b>

*Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .*

\* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

*In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."*

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

<b>Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti</b>		<b>30</b>
		<b>importo</b>
<b>1</b>	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	7.605.750,11
<b>2</b>	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
<b>3</b>	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	1.919,62
<b>4</b>	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
<b>5</b>	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
<b>6</b>	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	68.639,22
<b>7</b>	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	293.533,31
<b>8</b>	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
<b>9</b>	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
<b>10</b>	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.284.648,23
<b>11</b>	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
<b>12</b>	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	0,00
<b>13</b>	IRAP	542.882,63
<b>14</b>	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	59.709,78
<b>15</b>	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	121.461,29
<b>16</b>	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	37.614,81
<b>17</b>	Altre spese	805.561,37
	<b>Totale</b>	<b>11.821.720,37</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	40.192,64
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	29.336,05
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	0,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	585.496,18
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	26.999,89
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	98.418,41
9	Incentivi per la progettazione	37.760,74
10	Incentivi recupero ICI	58.466,13
11	Diritto di rogito	0,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	31.477,70
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	3.854,21
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	0,00
<b>Totale</b>		<b>909.001,95</b>

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

***È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 29/05/2015 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .***

***Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.***

<b>Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio</b>			
			32
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Dipendenti (rapportati ad anno)	331	307	309
spesa per personale	11.188.100,20	11.091.152,47	10.912.718,44
spesa corrente	50.037.554,28	50.845.878,76	48.995.234,60
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>33.800,91</b>	<b>36.127,53</b>	<b>35.316,24</b>
<b>incidenza spesa personale su spesa corrente</b>	<b>22,36%</b>	<b>21,81%</b>	<b>22,27%</b>

### **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

<b>CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA</b>			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	972.571,54	980.643,64	984.369,08
Risorse variabili	198.155,94	178.546,26	129.443,86
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-58.320,28	-64.490,65	64.490,65
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
<b>Totale FONDO</b>	<b>1.112.407,20</b>	<b>1.094.699,25</b>	<b>1.178.303,59</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	74.061,62	75.313,38	29.762,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,8200%	9,8000%	9,4000%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

**Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.**

## **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

Non sono stati conferiti incarichi di collaborazione autonoma da parte dell'Ente.

## **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

<b>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</b>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	54.000,00	80,00%	10.800,00	1.538,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	27.500,00	50,00%	13.750,00	7.278,76	0,00
Formazione	57.751,19	50,00%	28.875,60	20.566,65	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 1.538,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

Non sono stati conferiti incarichi in materia informatica da parte dell'Ente.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro

~~1.374.560,89 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 3,88%.~~

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 21.351,63

### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

L'Organo di revisione evidenzia che rispetto alle previsioni iniziali 2015 pari ad euro 14.361.384,23, le spese in conto capitale effettivamente impegnate risultano nettamente inferiori e precisamente pari ad euro 3.230.613,28. Le spese in conto capitale sono state reimputate nel 2016 in base ai cronoprogrammi.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

#### Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	1.091.415,78
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	8.452.347,61
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	9543763,39

#### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 11.950.278,38
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 13.206.840,02

- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 13.830.554,92.

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015.

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	9.543.763,39
Metodo ordinario pieno	
media semplice	11.950.278,38
media dei rapporti	13.206.840,02
media ponderata	13.830.554,92
Metodo ordinario ridotto (36%)	
media semplice	4302100,217
media dei rapporti	4754462,407
media ponderata	4978999,771
Importo effettivo accantonato	9.543.763,39

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

E' stata accantonata la somma di euro 1.205.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

Tale fondo verrà riproposto nel bilancio di previsione del 2016.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
			37
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
	2,94%	2,77%	2,57%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>			
			38
<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Residuo debito (+)	40.070.918,00	37.636.422,00	35.390.650,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-2.434.496,00	-2.245.772,00	-1.312.335,00
Estinzioni anticipate (-)			-320.546,00
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>37.636.422,00</b>	<b>35.390.650,00</b>	<b>33.757.769,00</b>
Nr. Abitanti al 31/12	45.086,00	45.397,00	45.254,00
Debito medio per abitante	834,77	779,58	745,96

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
			39
<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Oneri finanziari	1.570.237,00	1.498.235,00	1.374.560,89
Quota capitale	2.434.496,00	2.245.772,00	1.632.880,45
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.004.733,00</b>	<b>3.744.007,00</b>	<b>3.007.441,34</b>

---

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha richiesto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

### **Contratti di leasing**

L'ente ha in corso al 31/12/2015 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

40

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Varchi di accesso zona ZTL	Rep.20831 del 15/04/2010	30/06/2015	92.026,92 compreso IVA

---

## **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 97 del 30.04.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 73 del 30.03.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 2.090.146,50

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 2.096.813,75

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>							41
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	2.519.588,19	1.495.323,65	1.410.731,50	1.310.209,30	2.218.530,48	7.208.355,37	
di cui Tarsu/tari	1.831.195,29	756.923,08	1.356.742,99	609.632,51	1.480.308,77	2.196.761,49	
di cui F.S.R o F.S.							
Titolo II	25.860,00		3.802,12	51.090,39	1.143.377,03	2.941.866,33	
di cui trasf. Stato						2.505,00	
di cui trasf. Regione	25.860,00		3.802,12	27.226,44	696.416,54	2.389.266,10	
Titolo III	860.804,99	308.141,51	172.121,14	101.816,23	236.659,21	4.080.967,04	
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi		3.714,85		81.806,79	88.387,90	342.097,36	
di cui sanzioni CdS	671.057,52	295.586,57	60.988,96			1.386.972,42	
Tot. Parte corrente							
Titolo IV	146.497,68		46.787,13	6.996,28	49.922,32	3.915.359,30	
di cui trasf. Stato	146.497,68						
di cui trasf. Regione			46.787,13	6.996,28	49.922,32	2.958.946,12	
Titolo V							
Tot. Parte capitale							
Titolo VI	165.234,66	3.600,00	32.543,92	19.298,81	65.804,72	264.294,07	
<b>Totale Attivi</b>							
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	24.516,05	36.651,05	113.201,65	152.604,12	415.472,25	12.398.057,80	
Titolo II	64.679,87	1.986,94		6.901,71	69.473,85	1.217.726,94	
Titolo III							
Titolo IV	337.082,19	90.478,93	58.341,07	204.515,00	175.592,07	1.084.649,55	
<b>Totale Passivi</b>							

## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 769.290,89 di cui Euro 0 di parte corrente ed Euro 769.290,89 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
			42
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Articolo 194 T.U.E.L.:</b>			
- lettera a) - sentenze esecutive	24.232,88	67.978,00	769.290,89
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>24.232,88</b>	<b>67.978,00</b>	<b>769.290,89</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

<b>Evoluzione debiti fuori bilancio</b>		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
24.232,88	67.978,00	769.290,89
<b>Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti</b>		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
53.478.396,09	54.159.864,38	54.421.411,88
0,05	0,13	1,41

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 590.000,00

**Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate****Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha avuto rapporti economici con i seguenti organismi partecipati:

- CO.GE.S.CO. : Quota consortile € 20.500,00;
- CO.GE.S.CO.: Affidamento di servizi € 762.405,05;
- ATO2 – Ancona (ATA Rifiuti): Quota consortile € 118.437,40;
- Consorzio ZIPA: Ripiano perdite € 3.431,37;
- GESTIPORT S.p.A.: contratto di servizio € 3.991,99.

---

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

***(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)***

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

*Il comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel tutti gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

## **PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<i>A Proventi della gestione</i>	55.021.954,05	54.738.608,01	54.489.081,07
<i>B Costi della gestione</i>	53.207.860,35	54.476.820,84	51.245.221,20
<b>Risultato della gestione</b>	<b>1.814.093,70</b>	<b>261.787,17</b>	<b>3.243.859,87</b>
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	54.287,97		252.990,31
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.868.381,67</b>	<b>261.787,17</b>	<b>3.496.850,18</b>
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-1.564.937,54	-1.550.295,30	-1.384.682,40
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-220.640,51	2.142.854,63	-7.806.648,50
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>82.803,62</b>	<b>854.346,50</b>	<b>-5.694.480,72</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 3.496.850,18 con un *miglioramento* dell'equilibrio economico di Euro 3.235.063,01 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 252.990,31 , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
Multiservizi Spa	16,86684	252.990,31	0.00

---

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili .

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

<b>Quote di ammortamento</b>		
		51
<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
6.058.425,06	6.194.609,06	5.757.201,31

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

<b>I proventi e gli oneri straordinari</b>		
		52
	parziali	totali
<b>Proventi:</b>		
<b>Plusvalenze da alienazione</b>	71.501,46	71.501,46
<b>Insussistenze passivo:</b>		6.124.346,58
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	376.924,62	
- per minori conferimenti	5.516.196,96	
- per (altro da specificare)	231.225,00	
<b>Sopravvenienze attive:</b>		2.727.951,58
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)	2.727.951,58	
<b>Proventi straordinari</b>		0,00
- per (altro da specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>8.923.799,62</b>

		53
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		0,00
<b>Oneri straordinari</b>		739.161,71
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	739.161,71	
<b>Insussistenze attivo</b>		4.041.008,03
Di cui:		
- per minori crediti	3.156.913,07	
- per riduzione valore immobilizzazioni	124.762,58	
- per (altro da specificare)	759.332,38	
<b>Sopravvenienze passive</b>		11.950.278,38
- per (altro da specificare)	11.950.278,38	
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>16.730.448,12</b>

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- 
- ~~rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;~~
  - rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
  - rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
  - rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>CONTO DEL PATRIMONIO</b>				
				54
<b>Attivo</b>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	3.783.627,15	240.940,58	-740.138,43	3.284.429,30
Immobilizzazioni materiali	152.382.038,18	2.515.888,90	-2.989.739,20	151.908.187,88
Immobilizzazioni finanziarie	16.381.127,70		-34.590,45	16.346.537,25
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>172.546.793,03</b>	<b>2.756.829,48</b>	<b>-3.764.468,08</b>	<b>171.539.154,43</b>
Rimanenze	195.450,73		-21.950,53	173.500,20
Crediti	30.801.169,21	10.135.772,52	-22.237.636,82	18.699.304,91
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	7.497.702,44	-710.515,46		6.787.186,98
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>38.494.322,38</b>	<b>9.425.257,06</b>	<b>-22.259.587,35</b>	<b>25.659.992,09</b>
Ratei e risconti	52.765,21		-52.765,21	0,00
				0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>211.093.880,62</b>	<b>12.182.086,54</b>	<b>-26.076.820,64</b>	<b>197.199.146,52</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>12.590.873,83</b>	<b>362.405,06</b>	<b>-11.686.587,38</b>	<b>1.266.691,51</b>
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	86.334.713,81	4.661.714,62	-10.356.195,34	80.640.233,09
Conferimenti	69.547.728,80	7.624.040,69	-9.534.157,97	67.637.611,52
Debiti di finanziamento	35.349.416,79	-1.632.880,45		33.716.536,34
Debiti di funzionamento	17.206.540,30	1.449.159,58	-5.516.196,96	13.139.502,92
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	2.572.834,73	80.052,10	-608.149,62	2.044.737,21
<b>Totale debiti</b>	<b>55.128.791,82</b>	<b>-103.668,77</b>	<b>-6.124.346,58</b>	<b>48.900.776,47</b>
Ratei e risconti	82.646,19		-62.120,75	20.525,44
				0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>211.093.880,62</b>	<b>12.182.086,54</b>	<b>-26.076.820,64</b>	<b>197.199.146,52</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>12.590.873,83</b>	<b>362.405,06</b>	<b>-11.686.587,38</b>	<b>1.266.691,51</b>

---

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **patrimonio netto** risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

### **B II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

### **B IV Disponibilità liquide**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## **PASSIVO**

### **A. Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### **B. Conferimenti**

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

### **C. I. Debiti di finanziamento**

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

### **C.II Debiti di funzionamento**

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al

netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

---

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

---

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono *sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

## **RENDICONTI DI SETTORE**

### **Referto controllo di gestione**

L'Ente ha attivato il controllo di gestione ai sensi dell'art 104, comma 1 lettera d) ma non ha prodotto il referto alla sezione regionale di controllo della corte dei conti. Si raccomanda l'elaborazione di tale documento e l'adempimento come per legge.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, sta adottando il piano triennale in oggetto che è in corso di quantificazione.

Il Collegio raccomanda la realizzazione di detto piano in termini strettissimi.

## **RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

L'Organo di revisione ha proceduto a verificare:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);

Il Collegio rimanda alle raccomandazioni espresse nella propria relazione e comunque evidenzia quanto segue:

- per quanto attiene agli investimenti di parte capitale si raccomanda una maggiore precisione in termini di programmazione delle opere pubbliche e dei relativi cronoprogrammi al fine di limitare al massimo le reimputazioni tramite FPV negli anni successivi a quello di riferimento;
- per quanto concerne la spesa corrente si raccomanda di procedere in maniera oculata nell'attività di razionalizzazione della spesa stessa;
- in merito al personale va ribadita la necessità di operare secondo i vincoli stabiliti dalla legge;
- una particolare raccomandazione viene effettuata per quanto attiene all'attività di recupero dell'evasione fiscale da effettuarsi in maniera incisiva sia per quanto attiene al codice della strada e degli altri tributi;
- per quanto riguarda le società partecipate si ricorda di effettuare un continuo monitoraggio circa la situazione finanziaria delle stesse.
- Il Collegio raccomanda la realizzazione del piano triennale di contenimento delle spese nei termini e secondo le disposizioni di legge.

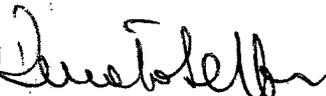
## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

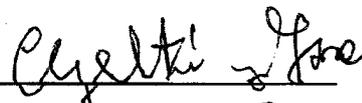
Senigallia, 20 Aprile 2016

### L'ORGANO DI REVISIONE

Renato Lapponi



Elsa Corpetti



Luciana Andrenelli

